

DELIBERAZIONE 9 GIUGNO 2016
305/2016/R/IDR

APPROVAZIONE DEGLI SPECIFICI SCHEMI REGOLATORI, RECANTI LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER IL PERIODO 2016-2019, PROPOSTI DALL'AUTORITÀ D'AMBITO 1 VERBANO CUSIO OSSOLA E PIANURA NOVARESE

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 9 giugno 2016

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (di seguito: Decreto Sblocca Italia) e, in particolare, l'articolo 7;

- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 novembre 2013, 549/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle tariffe e dei correlati piani economico-finanziari proposti dall’Autorità d’Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, nn. 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR” (di seguito: deliberazione 203/2014/C/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 2 ottobre 2014, 479/2014/R/IDR, recante “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall’Autorità d’Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”;
- la deliberazione dell’Autorità 15 gennaio 2015, 6/2015/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio” (di seguito: deliberazione 6/2015/R/IDR);
- il documento per la consultazione 30 luglio 2015, 406/2015/R/IDR, recante “Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) – Inquadramento generale e linee di intervento” (di seguito: documento per la consultazione 406/2015/R/IDR);
- il documento per la consultazione 26 novembre 2015, 577/2015/R/IDR, recante “Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) – orientamenti finali” (di seguito: documento per la consultazione 577/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 4 dicembre 2015, 595/2015/R/IDR, recante “Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 595/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato”;

- la deliberazione dell’Autorità 656/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 656/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/IDR);
- la determina del 31 marzo 2016 n. 2/2016 DSID, recante “Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell’aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2” (di seguito: determina 2/2016 DSID);
- la determina del 31 marzo 2016 n. 3/2016 DSID, recante “Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR” (di seguito: determina 3/2016 DSID);
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi, in data 26 maggio 2016 - e successivamente integrati in data 30 maggio 2016 - dall’Autorità d’Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, nonché delle determine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, all’uopo precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predisporre la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità per l’energia elettrica e il gas”;
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di

regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”.

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015); in particolare l'Autorità ha adottato una regolazione asimmetrica ed innovativa - basata sull'esplicitazione della relazione tra identificazione degli obiettivi da parte dei soggetti competenti, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi - e ha introdotto per la prima volta la possibilità per gli Enti di governo dell'ambito di selezionare contestualmente il tipo di schema regolatorio in funzione dei richiamati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;
- con deliberazione 203/2014/C/IDR, l'Autorità ha deliberato di proporre appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR;
- con deliberazione 6/2015/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (di seguito: MTI-2), finalizzato - in un quadro di stabilità e certezza della regolazione - all'integrazione e all'aggiornamento del sistema di regole *pro tempore* vigente;
- con il documento per la consultazione 406/2015/R/IDR, l'Autorità ha fornito i propri orientamenti in ordine all'impianto della nuova regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, in grado di tener conto della necessità di contemperare e ricondurre a sistema le seguenti principali finalità: *i)* rafforzare l'approccio asimmetrico e innovativo che, attraverso una regolazione per schemi, ha caratterizzato il MTI per gli anni 2014 e 2015; *ii)* favorire la progressiva applicazione delle previsioni recate dal Decreto Sblocca Italia, con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale; *iii)* superare situazioni eccezionali di disequilibrio delle gestioni, le cui criticità non

possano trovare piena soluzione nell'ambito della regolazione generalmente applicabile;

- nel successivo documento per la consultazione 577/2015/R/IDR, l'Autorità ha poi dettagliato ulteriori aspetti tariffari, attinenti in particolare alle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché all'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha, dunque, approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti - di seguito riportati - che gli Enti di governo dell'ambito o i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione:
 - a) il programma degli interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dell'art. 149, comma 3, del d.lgs. 152/06;
 - b) il piano economico-finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;
- il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, prevede che le stesse siano predisposte dai soggetti competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013/R/IDR, precisando inoltre che gli Enti di governo dell'ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o

le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

- la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce poi che, entro il 30 aprile 2016, gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
 - i. il programma degli interventi, come disciplinato al sopra richiamato comma 6.2, lett. a);
 - ii. il piano economico-finanziario - come definito al citato comma 6.2, lett. b) - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun anno del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
 - iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la vigente disciplina tariffaria;
 - iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - vi. l'aggiornamento, secondo le modalità previste, dei dati necessari richiesti;
- l'articolo 8 della richiamata deliberazione prevede, fra l'altro, l'aggiornamento biennale delle componenti a conguaglio e, con riferimento al calcolo dei costi delle immobilizzazioni, della RAB per il biennio 2018-2019;
- il comma 9.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione;
- il Titolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti di governo dell'ambito o degli altri soggetti competenti;
- con determine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
- la deliberazione 656/2015/R/IDR, nel disciplinare i contenuti minimi essenziali della convenzione tipo, prevede, all'articolo 4, che "le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento";
- in data 26 maggio 2016 l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha trasmesso, ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR e delle determine sopra richiamate, gli specifici schemi regolatori recanti le predisposizioni

tariffarie, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, relative ai gestori d'ambito *Acqua Novara VCO S.p.a.* e *Idrablu S.p.a.*, nonché - con le successive integrazioni inviate in data 30 maggio 2016 - gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;

- l'Autorità si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

CONSIDERATO CHE:

- relativamente al rimanente gestore d'ambito, *Comuni Riuniti VCO S.r.l.*, l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha esplicitato che:
 - con deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 41 del 25 febbraio 2008, è stata affidata alla società in parola la gestione del servizio idrico integrato in otto Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
 - nel corso degli ultimi anni, cinque Amministrazioni comunali hanno approvato il recesso dalla società per ragioni di natura tecnico-operativa;
 - alla data del 1 maggio 2016, l'operatore *Comuni Riuniti VCO S.r.l.* gestisce il servizio idrico integrato nel Comune di Ceppo Morelli e il servizio di acquedotto e fognatura nei Comuni di Oggebbio e Pallanzeno;
- il medesimo Ente di governo dell'ambito ha rilevato che la situazione sopra rappresentata *“richiede una verifica in merito ad una eventuale ristrutturazione societaria ovvero ad un percorso di riorganizzazione della gestione attuale anche in funzione (...) della normativa vigente in materia”*;
- il citato soggetto competente ha informato, altresì, l'Autorità che *“con nota n. 124 del 22.04.2016 (...) la società Comuni Riuniti VCO, nelle more di una verifica della situazione in essere, propone, per l'anno 2016, di stabilire il moltiplicatore tariffario uguale a 1”*;
- pertanto, con atto n. 219 del 24 maggio 2016, l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha deliberato di approvare *“limitatamente alla società Comuni Riuniti VCO S.r.l. (...) il moltiplicatore tariffario g^{2016} uguale a 1”*, motivando tale decisione con la *“necessità di definire, nel corso del 2016, un percorso di incorporazione delle gestioni attualmente riconducibili alla Comuni Riuniti VCO (...) all'interno dei due gestori d'ambito titolati alla gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 (Acqua Novara VCO S.p.a. e Idrablu S.p.a.)”*.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, a partire dall'analisi degli attuali livelli di servizio, ha rilevato sul proprio territorio *criticità* principalmente riconducibili ai seguenti aspetti:
 - ✓ con riferimento all'*approvvigionamento idrico* e alla *fornitura di acqua potabile*:
 - inadeguatezza della qualità di talune fonti di approvvigionamento;

- casi di interruzione del servizio;
- vetustà delle reti, caratterizzate da perdite idriche;
- presenza di utenze non dotate di misuratore;
- ✓ con riferimento al servizio di *fognatura*:
 - parziale copertura del servizio di raccolta e collettamento dei reflui;
 - casi di diffusione di inquinanti nei corpi idrici, sul suolo e nel sottosuolo;
 - frequenza di fenomeni di allagamenti e presenza di acque parassite;
- ✓ con riferimento al servizio di *depurazione*:
 - gestione non ottimale dei processi depurativi e inadeguatezza di taluni degli impianti di depurazione esistenti;
 - casi di scarsa qualità dei reflui depurati;
- a fronte delle menzionate criticità, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto ha individuato tra i principali *obiettivi specifici* della pianificazione i seguenti:
 - continuità dell'approvvigionamento idropotabile e dell'erogazione idrica;
 - risanamento delle reti e degli impianti esistenti e aumento dell'attuale grado di copertura dei servizi;
 - raggiungimento e mantenimento del livello quantitativo "buono" dei corpi idrici ricettori;
- in considerazione dei rappresentati obiettivi specifici - e in coerenza con gli investimenti pianificati in sede di predisposizione tariffaria nell'ambito del MTI - l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha programmato, per il periodo 2016-2019, i seguenti *interventi* ritenuti prioritari:
 - definizione delle aree di rispetto e opere di salvaguardia;
 - realizzazione di nuovi pozzi, rifacimento di pozzi esistenti e potenziamento dei serbatoi;
 - realizzazione di nuove interconnessioni, potenziamento della rete di acquedotto e in particolare degli impianti di potabilizzazione;
 - sostituzione dei misuratori vetusti e installazione di nuovi contatori su utenze non dotate di sistemi di misura;
 - realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria e sostituzione delle condotte ammalorate;
 - dismissione di depuratori e adeguamento e/o potenziamento di impianti esistenti;
 - installazione di strumenti di misura e di telecontrollo, di cartografia digitale e modellizzazione delle reti;
 - interventi di efficientamento energetico;
- la descrizione delle opzioni progettuali alternative analizzate ai fini della risoluzione delle sopra menzionate criticità - come sinteticamente rappresentate, in una prima fase, dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto - verranno tenute in considerazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/IDR, ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle soluzioni prospettate;
- ai sensi del comma 11.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

CONSIDERATO CHE:

- a fronte degli obiettivi specifici definiti in precedenza, l'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha previsto:
 - ✓ per il gestore *Acqua Novara VCO S.p.a.*, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un contenuto fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2016-2019 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - la presenza di variazioni del perimetro di attività svolta dal gestore - riconducibile all'affidamento della gestione nei Comuni di Casalino, Macugnaga, Ornavasso e Romentino, disposto dal medesimo Ente di governo dell'ambito - tale da richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntivi, Op^{new} , posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 - nello *Schema III* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;
 - ✓ per il gestore *Idrablu S.p.a.*, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un elevato fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2016-2019 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - la presenza di variazioni del perimetro di attività svolta dal gestore - riconducibile all'affidamento della gestione nel Comune di Beura Cardezza, disposto dal medesimo Ente di governo dell'ambito - tale da richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntivi, Op^{new} , posizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 - nello *Schema VI* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;
- la scelta del soggetto competente in ordine al posizionamento dei gestori *Acqua Novara VCO S.p.a.* e *Idrablu S.p.a.* nell'ambito della citata matrice di schemi è stata assunta in continuità con le predisposizioni tariffarie proposte per gli anni 2014 e 2015, e formulate - ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR - seguendo, per *Acqua Novara VCO S.p.a.*, le regole applicabili al *Quadrante II* (caratterizzato da un contenuto fabbisogno di investimenti) e, per *Idrablu S.p.a.*, le regole previste dal *Quadrante IV* (caratterizzato da un elevato fabbisogno di investimenti) della matrice di schemi *pro tempore* vigente; le verifiche compiute dall'Autorità hanno evidenziato:
 - con riferimento al gestore *Acqua Novara VCO S.p.a.*, l'effettivo impiego del fabbisogno di investimenti pianificato per le menzionate annualità;
 - con riferimento al gestore *Idrablu S.p.a.*, la parziale necessità di recuperare gli interventi pianificati per il biennio 2014-2015 ma non ancora realizzati; tuttavia, le verifiche compiute dall'Autorità hanno accertato che il menzionato scostamento non è di entità tale da pregiudicare - con riferimento alle determinazioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 - la collocazione nell'ambito della citata matrice di schemi regolatori di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR;

- nell'ambito dell'istanza per il riconoscimento della componente Op^{new} ai sensi del comma 23.6 del MTI-2, l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, oltre a motivare i cambiamenti sistemici che giustificano il posizionamento negli Schemi III e VI della matrice, ha esplicitato, per entrambi i gestori, di aver ricompreso nella medesima componente “*i maggiori oneri derivanti dall'incremento dei fondi destinati al territorio montano. Tali contributi, previsti dall'art. 8 della Legge Regionale 13/97, sono stati infatti rideterminati dalla Conferenza d'Ambito con deliberazione n. 141 del 08.10.2012 il cui effetto decorre dal 1 gennaio 2016 [con un] incremento della percentuale [dei ricavi da tariffa] destinata al territorio montano dal 3% al 5%*”;
- con riferimento al gestore *Idrablu S.p.a.*, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto ha esercitato, ai sensi del comma 9.2, dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, la facoltà di valorizzare, ai fini della determinazione del vincolo ai ricavi del gestore, la componente FNI^{new} , a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti ritenuti prioritari; per la quantificazione della componente è stato proposto un valore del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,8) - pari a 0,8 “*in considerazione delle necessità di investimento previste dal PdP*”;
- il soggetto competente in parola ha, inoltre, precisato che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito ed ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- nell'elaborazione del calcolo tariffario relativo al gestore *Idrablu S.p.a.*, è stata riscontrata l'imputazione del costo per l'acquisto all'ingrosso riferito al servizio di depurazione nel Comune di Beura Cardezza (costo sostenuto a partire dall'anno 2015) sia nell'ambito della valorizzazione della voce di costo CO_{ws} , sia nell'ambito della componente a conguaglio RC_{ws} , con riferimento alla medesima annualità 2015;
- con riferimento alla valorizzazione della componente ERC , viene specificato che, per i gestori *Acqua Novara VCO S.p.a.* e *Idrablu S.p.a.*, sono stati esplicitati come “*costi ambientali e della risorsa aggiornabili*”, ERC_{at} , gli oneri afferenti ai canoni di derivazione idrica e ai contributi alle comunità montane (in particolare, per quest'ultimi, si precisa che “*è stato approvato un modello per la rendicontazione annuale (...) nell'ambito delle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano*”), mentre, sono stati esplicitati come “*costi ambientali e della risorsa endogeni*”, ERC_{end} , nei limiti del valore della componente tariffaria $Opex_{end}^{2014}$, i costi afferenti, per entrambe le gestioni, alla depurazione e alla potabilizzazione e, limitatamente al gestore *Acqua Novara VCO S.p.a.*, anche alle operazioni di telecontrollo;
- nella relazione di accompagnamento alle predisposizioni tariffarie, l'Ente di governo dell'ambito, per il gestore *Idrablu S.p.a.*, ha esplicitato che, al fine di contenere l'incremento tariffario, si è proceduto alla rinuncia di una quota parte della componente tariffaria FNI^{new} riferita all'anno 2016;

- con riferimento agli adempimenti in ordine all'adeguamento allo schema di convenzione tipo, l'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese - seguendo le indicazioni fornite al riguardo dall'Autorità - ha deliberato di *“impegnarsi ad approvare il nuovo testo di Convenzione di Gestione, in fase di aggiornamento, ai sensi della Delibera n. 656/2015/R/IDR dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema idrico non oltre i 180 giorni dalla pubblicazione della deliberazione citata”*, ovvero entro i termini previsti dall'articolo 4 della medesima deliberazione.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;
- nelle more della definizione dei pendenti contenziosi di cui si è detto in precedenza riferiti a talune disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, l'Autorità si riserva di determinare l'eventuale conguaglio finale, relativo alle annualità del primo periodo regolatorio, a seguito della definizione dei citati contenziosi.

RITENUTO CHE:

- con riferimento al gestore *Comuni Riuniti VCO S.r.l.*, tenuto conto della annunciata definizione *“nel corso del 2016, [di] un percorso di incorporazione delle gestioni attualmente riconducibili alla Comuni Riuniti VCO (...) all'interno dei due gestori d'ambito titolati alla gestione del SII nel territorio dell'ATO 1 (Acqua Novara VCO S.p.a. e Idrablu S.p.a.)*, sia opportuno condurre ulteriori specifici approfondimenti in ordine ai costi sostenuti dalla società in parola e rilevanti ai fini della determinazione della tariffa relativa alla menzionata annualità.

RITENUTO, INOLTRE, CHE:

- sulla base dei dati, degli atti e delle informazioni inviate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, per le gestioni di cui all'Allegato A:
 - non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
 - non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 10 della medesima deliberazione, atteso che i gestori in parola - affidatari di ambito - hanno in particolare: *i)* attestato di adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, ai sensi del d.lgs. 31/2001, nonché alle ulteriori disposizioni regionali dettate in

- materia; ii) fornito evidenza di aver provveduto al versamento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali della componente tariffaria perequativa UII;
- per le richiamate gestioni siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio e delle informazioni inerenti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR, dalle determinazioni 2/2016 DSID e 3/2016 DSID;
 - in esito alla valutazione degli specifici schemi regolatori trasmessi dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto - e nelle more delle previste verifiche sulle convenzioni di gestione, come adeguate allo schema di convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR - gli elaborati ricevuti risultino coerenti, pur con le precisazioni e nei limiti sotto indicati, con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
 - sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi dall'Ente di governo dell'ambito, rispetto ai quali si ritiene di non formulare rilievi;
 - i piani economico-finanziari siano stati elaborati coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di governo dell'ambito;
 - per entrambi i gestori *Acqua Novara VCO S.p.a.* e *Idrablu S.p.a.* non possa trovare accoglimento l'istanza di riconoscimento dei costi operativi pianificati Op^{new} per la quota parte afferente ai "maggiori oneri derivanti dall'incremento dei fondi destinati al territorio montano", atteso che tale variazione non si configura tra i cambiamenti sistematici previsti al comma 23.5 del MTI-2 per il collocamento negli Schemi III e VI della matrice di schemi regolatori;
 - sia necessario rinviare all'aggiornamento biennale delle componenti a conguaglio (e in particolare della componente RC_{ERC}), di cui all'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, la verifica in ordine al riconoscimento dei maggiori oneri in oggetto, riconducibili a Contributi a Comunità Montane - e sostenuti a partire dall'anno 2016 - i quali, ai sensi dell'articolo 28 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, possono essere ammessi al riconoscimento per la parte in cui i medesimi oneri siano destinati "all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa";
 - a fronte del mancato riconoscimento della quota parte degli Op^{new} afferente ai "maggiori oneri derivanti dall'incremento dei fondi destinati al territorio montano", nonché, con riferimento al gestore *Idrablu S.p.a.*, alla luce della rettifica della componente di recupero dei costi di acquisto all'ingrosso (atteso che i citati costi all'ingrosso sono stati erroneamente computati nella voce RC_{ws} e che i medesimi trovano già riconoscimento nell'ambito della componente CO_{ws}), sia necessario procedere ad una riquantificazione delle voci citate e, conseguentemente, rideterminare i valori del moltiplicatore tariffario \mathcal{G} nei termini di cui all'*Allegato A*;
 - le proposte tariffarie, come rideterminate ai sensi del precedente alinea, appaiono comunque adeguate al raggiungimento dei citati obiettivi e dei previsti livelli di

qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico-finanziario

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al periodo 2016-2019 considerato dal MTI-2, il procedimento di verifica delle predisposizioni tariffarie proposte dall'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, approvando le medesime con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore \mathcal{G} di cui all'Allegato A, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dal comma 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
3. di prevedere, ai sensi dell'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, che i valori del moltiplicatore \mathcal{G} per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dal medesimo articolo, previa verifica del rispetto delle condizioni di ammissione all'aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dall'articolo 10 della deliberazione in parola;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

9 giugno 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni